



IL CANOVA E L'IDEALE CLASSICO: CAPOLAVORI MONDIALI IN MOSTRA



Sarà la più completa rassegna di Antonio Canova mai realizzata in Italia, dopo quella di Venezia del 1992. E chi non si accontenterà di ammirare i principali capolavori dell'estroso scultore-pittore-architetto trevigiano, capace di lasciare a Forlì alcune fra le sue opere migliori, potrà sempre affidarsi alla magia cromatica di Tiziano e Raffaello. Tutto questo è *Canova, l'ideale classico tra scultura e pittura*, dal 24 gennaio al 21 giugno 2009, nei Musei San Domenico di Forlì.

In attesa della presentazione ufficiale programmata, martedì 16 dicembre ai Musei Vaticani, l'evento è stato anticipato alla stampa. E' il quarto evento culturale al San Domenico, dopo le celebrate mostre del Palmezzano, di Silvestro Lega e del Cagnacci.

La mostra del Canova è la chiave di volta di un percorso iniziato nel 2005 col Palmezzano. Grazie allo straordinario artista trevigiano e alla concentrazione di capolavori assoluti non

solo canoviani, Forlì si inserisce fra i principali espositori artistici italiani. La mostra rappresenta un investimento radicato nel presente e proiettato nel futuro. Forlì si scopre a pieno titolo città canoviana, ma ambisce anche a sedere stabilmente nel ristretto novero delle città d'arte italiane.

Gianfranco Brunelli, coordinatore generale della mostra, scrive: "A differenza delle tre iniziative precedenti, quest'anno le straordinarie opere neoclassiche del Canova e dei numerosi artisti di riferimento occuperanno entrambi i piani del San Domenico. A cominciare dall'Ebe, Forlì possiede stabilmente alcune delle più belle opere dell'artista ritenuto il massimo esponente del Neoclassicismo e soprannominato per questo il nuovo Fidia. I sacrosanti legami del Canova col nostro territorio ci hanno consentito di immergerci immediatamente nella sua arte, senza bisogno di preamboli che ne dimostrassero l'appartenenza". La rassegna *Canova, l'ideale classico tra scultura e pittura* può fregiarsi del titolo di mostra-laboratorio, perché tutte le opere canoviane esposte sono confrontate con le fonti e i modelli di ispirazione. Ma anche perché gli studi sul prodigioso scultore continueranno a kermesse avviata, con arrivi e partenze di capolavori e prestiti in corso d'opera, a cominciare da un *Autoritratto* di Raffaello.

Saranno visibili in un colpo solo alcuni dei migliori prodotti del neoclassicismo mondiale: la prima e la seconda *Ebe* del Canova, il *Mercurio Volante* di Giambologna, *Amore e Psiche* direttamente dal Louvre, la *Maddalena* del Tiziano, le *Danzatrici* di Hayez e numerose opere dal Cinquecento all'Ottocento che stimolarono il genio di Possagno. La rassegna offrirà in tutto 200 fra "marmi", gessi, pitture e disegni, suddivisi in 8 sezioni e provenienti da collezioni private e dai principali musei del mondo, primi fra tutti l'Hermitage di San Pietroburgo e gli stessi Musei Vaticani.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com